



COMUNE DI CILAVEGNA
Provincia di Pavia

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 07/2019

Oggetto: Relazione sulla proposta di Rendiconto Bilancio anno 2018 e documenti allegati.

L'anno 2019 il giorno 15 del mese di aprile, il rag. Enrico Paglione Revisore dei conti, nominato con deliberazione del C.C. n. 54 del 14.12.2017 per il periodo dal 01.01.2018 al 31.01.2020 Revisore dei Conti del Comune di Cilavegna. Effettua la verifica sulla proposta di Rendiconto della gestione del Bilancio anno 2018 e documenti allegati.

Assiste alle operazioni, per il Comune, il dr. Marco Bagnoli.

Premesso che:

- In data 05.04.2018 Il Responsabile trasmette una prima parte di documentazione riguardante il Rendiconto anno 2017 al fine esaminare lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, e predisporre una prima bozza di relazione al rendiconto della gestione 2018;
- Il giorno 08.04.2019 il revisore trasmette al responsabile un file contenete alcune schede relative alla Relazione al Rendiconto da esaminare ed eventualmente fare compilare ai servizi interessati;
- Il giorno 12.04.2019 il revisore riceve via @mail la documentazione completa relativa al Rendiconto anno 2017, il file contenete le schede parzialmente compilate da inserire nella Relazione al Rendiconto esercizio finanziario 2018;

Visto

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», il D.L. 174 del 10 ottobre 2012 convertito con modificazione dalla legge 213/2012 così come integrato dal d.lgs. 126 10 agosto 2014;
- il d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il revisore completa la Relazione che si compone di n. 38 pagine, esprimendo il proprio parere, **favorevole**, in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente, motivando l'impostazione e le ragioni che hanno portato ad evidenziare alcuni aspetti rispetto ad altri.

Si ringrazia l'ufficio di Ragioneria e il Responsabile per la cortese collaborazione prestata a questo organo di controllo.

La Relazione, quale parere sulla proposta di approvazione del Rendiconto esercizio finanziario anno 2017, debitamente sottoscritta viene consegnata per far parte integrale degli atti dell'Ente, al Responsabile dell'Area Finanziaria dr. Marco Bagnoli, dando mandato allo stesso di inserirla nella raccolta dei verbali del revisore.

Dalla Sede Municipale 15.04.2019

Revisore Unico dei Conti

rag. Enrico Paglione

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del d.lgs. 82/2005 da parte del Revisore dei Conti.



IL REVISORE UNICO DEI CONTI

COMUNE DI CILAVEGNA

PROVINCIA DI PAVIA

Relazione dell'Organo di Revisione
Sulla proposta di
DCC del Rendiconto della Gestione
E sullo Schema di Rendiconto anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ENRICO PAGLIONE

Introduzione

Il sottoscritto Revisori dei Conti, Enrico Paglione, nominato con delibera del Consiglio comunale n. 54 del 14.12.2017, per il periodo 2018-2020.

- ◆ ricevuta in data 05.04.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 72 del 28.03.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- conto del bilancio;
- conto economico;
- stato patrimoniale.

E corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- ✓ relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151, comma 6 e art. 231 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- ✓ delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- ✓ conto del Tesoriere (art. 226/Tuel);
- ✓ conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/Tuel);
- ✓ il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- ✓ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ il prospetto concernente la composizione, del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- ✓ il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- ✓ il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- ✓ la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ il prospetto dimostrativo dei costi sostenuti per missione;
- ✓ prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/2008 e D.M. 23.12.2009;
- ✓ elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distintamente per anno di provenienza e capitolo (art. 151/Tuel c. 6 – art. 231/Tuel);
- ✓ l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. del 28 dicembre 2018), pubblicato sulla (GU Serie Generale n.10 del 12-01-2019), il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia, ha definito i parametri obiettivi per l'individuazione degli Enti strutturalmente deficitari per il periodo 2019/2021;
- ✓ il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art.227/Tuel, c. 5);
- ✓ inventario generale (art. 230/Tuel, c. 7);
- ✓ sono stati verificati i crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
- ✓ prospetto spese di rappresentanza anno 2018, indicate nel relativi prospetto (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ✓ certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- ✓ conto economico esercizio 2018 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti – Ta.Ri;
- ✓ attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi, di insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visti il Bilancio di Previsione dell'esercizio **2018** con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e in particolare il titolo IV° del

Testo Unico Enti Locali d.lgs. n. 267/00, organizzazione e personale;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- ◆ visto lo Statuto e il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- ◆ visti i principi contabili per gli Enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli Enti locali;
- ◆ visto lo Statuto e il Regolamento di contabilità.

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto anno 2017 erano stati allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. n. 267/00 avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai responsabili, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio anno 2018 totali	Nr. 9
Di cui:	
Variazioni di Consiglio	Nr. 4
Variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	Nr. 2
Variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	Nr. 3
Variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	Nr. 2
Variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	Nr. --

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi da questo organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 23 relativi all'anno 2018 e sono conservati c/o l'Ente;
- ◆ non risultano irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

◆ **RIPORTA**

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

Conto del Bilancio

Verifiche Preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- ◆ le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
- ◆ la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- ◆ il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- ◆ la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ◆ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- ◆ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto di terzi;
- ◆ il rispetto del limite di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- ◆ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ◆ il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- ◆ il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- ◆ i rapporti di credito e debito al 31.12.2018 con le società partecipate;
- ◆ la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- ◆ che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2018, con delibera n. 28;
- ◆ che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2018.
- ◆ che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 20 del 28.03.2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- ◆ gli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. e UNICO, sostituto d'imposta, saranno adempiuti entro i termini di legge.

Per il conto economico ed il conto del patrimonio:

- ◆ Sono stati rispettati i principi di competenza economica e le disposizioni dell'art. 229 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. 267/00, nella rilevazione dei componenti positivi e negativi del conto economico;
- ◆ Nel conto del patrimonio risultano correttamente rappresentate le attività e passività, nonché la corretta e completa rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ l'ente ha provveduto all'aggiornamento degli inventari con determinazione del responsabile.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ◆ risultano emesse n. 2.826 reversali e n. 4.738 mandati;
- ◆ i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- ◆ non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti possibilità prevista dall'articolo 195 del TUEL;
- ◆ l'ente nell'anno 2018 non ha fatto ricorso all'indebitamento, per il quale, si ricorda, occorre il rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs. 267/00, e il rispetto dei limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- ♦ gli agenti contabili, in attuazione degli art. 93 comma 2 e dell'art. 233 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- ♦ il conto annuale di cui all'art. 65 - comma 2, del D.lgs. n. 29/93 riguardante la rilevazione della consistenza del personale e della relativa spesa verrà presentata entro il **31/05/2019**;
- ♦ l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui, rientra nei limiti di cui all'art. 204, comma 1, del Testo Unico Enti Locali d.lgs. 267/00;
- ♦ I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Banca Popolare di Sondrio Succursale di Pavia, reso entro il 30 gennaio 2019.

Risultati della Gestione

Saldo di Cassa		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	Euro			1.191.291,55
Riscossioni	Euro	896.638,34	4.132.900,58	5.029.538,92
Pagamenti	Euro	489.597,99	4.680.769,74	5.170.367,73
Fondo di cassa al 31° dicembre	Euro			1.050.462,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	Euro			-
Differenza	Euro			1.050.462,74
Di cui per cassa vincolata	Euro			10.262,48

Il Collegio osserva che alla medesima data del 31/12 di ciascun anno non si rilevano anticipazioni di cassa rimaste inestinte né anticipazioni di liquidità.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata. La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2015	2016	2017	2018
Disponibilità	2.791.937,52	2.376.325,41	1.191.291,55	1.050.462,74
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 10.262,48 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Consistenza Cassa Vincolata	+ / -	2018
Consistenza di cassa effettiva all' 1/1	+	10.262,48
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	
Decrementi per pagamenti vincolati	-	
Fondi vincolati al 31.12	=	10.262,48

Risultati della Gestione di Competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di 361.837,49 euro come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA						
		2014	2015	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza	più	4.943.893,45	5.986.108,19	4.867.316,48	5.030.519,76	5.076.060,96
Impegni di competenza	meno	4.670.474,79	4.456.630,95	4.929.111,38	6.077.169,15	5.553.544,93
Saldo		273.418,66	1.529.477,24	- 61.794,90	- 1.046.649,39	- 477.483,97
quota di FPV applicata al bilancio	più			1.651.669,48	1.318.687,22	134.703,79
quota avanzo amm.ne applicato	più					706.655,52
Impegni confluiti nel FPV	meno			1.318.687,22	134.703,79	2.037,85
saldo gestione di competenza		273.418,66	1.529.477,24	271.187,36	137.334,04	361.837,49

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA			
		2017	2018
Riscossioni	(+)	3.959.905,39	4.132.900,58
Pagamenti	(-)	5.530.568,18	4.680.769,74
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>- 1.570.662,79</i>	<i>- 547.869,16</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.318.687,22	134.703,79
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	134.703,79	2.037,85
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>1.183.983,43</i>	<i>132.665,94</i>
Residui attivi	(+)	796.362,74	943.160,38
Residui passivi	(-)	546.600,97	872.775,19
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>249.761,77</i>	<i>70.385,19</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		- 136.917,59	- 344.818,03

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 344.818,03
Avanzo d'amministrazione 2017 applicato	706.655,52
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	361.837,49

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	89.778,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.123.106,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.768.849,58
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.110,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	159.568,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		283.355,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	283.355,92

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	706.655,52
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	44.925,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	245.859,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	918.032,02
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	927,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		78.481,57

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	283.355,92
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	78.481,57
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		361.837,49

Analisi della Gestione dei Residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. e s.m.i..

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto DRS nr. 20 del 28/03/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti.

Variazione dei RESIDUI anni precedenti

	iniziali al 1.1.2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.353.820,42	896.638,34	1.541.399,56	84.217,48
Residui passivi	709.931,31	489.597,99	201.751,80	- 18.581,52

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:**Analisi "anzianità" dei residui**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	184.966,20	79.366,20	156.496,35	103.259,22	59.302,44	587.874,57	1.171.264,98
di cui Tarsu/tia/tares/tari	184.966,20	79.366,20	156.496,35	101.581,35	58.135,44	123.164,22	
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo 2		1.570,08				23.263,19	24.833,27
di cui trasf. Stato		1.570,08				373,62	1.943,70
di cui trasf. Regione						22.889,57	22.889,57
Titolo 3	621.186,50	28.244,64	59.700,65	45.640,16	29.060,62	176.322,93	960.155,50
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi	73,14	1.467,45	5.818,39	6.720,94	3.820,94	8.996,88	26.897,74
di cui sanzioni CdS	586.712,17	16.483,69	46.213,37	35.473,45	994,80	32.643,53	718.521,01
Tot. Parte corrente	806.152,70	109.180,92	216.197,00	148.899,38	88.363,06	787.460,69	2.156.253,75
Titolo 4	48.058,63			498,00	400,00	143.435,88	192.392,51
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione						40.726,86	40.726,86
Tot. Parte capitale	48.058,63	-	-	498,00	400,00	143.435,88	192.392,51
Titolo 5	75.061,68						75.061,68
Titolo 6							
Titolo 9	31.519,29	3.720,30	3.859,88	5.082,20	4.406,52	12.263,81	60.852,00
Totale Attivi	960.792,30	112.901,22	220.056,88	154.479,58	93.169,58	943.160,38	2.484.559,94
PASSIVI							
Titolo 1		26.860,06	4.823,48	18.693,61	54.039,51	472.393,71	576.810,37
Titolo 2		890,60		10.946,65	27.275,04	355.354,01	394.466,30
Titolo 4				-			-
Titolo 7	15.700,87	24.375,54	5.114,13	5.321,27	7.711,04	45.027,47	103.250,32
Totale Passivi	15.700,87	52.126,20	9.937,61	34.961,53	89.025,59	872.775,19	1.074.526,99

l'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria

di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/18	31/12/18
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente		
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	134.703,79	2.037,85
Totale	134.703,79	2.037,85

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	2018
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Rimborso spese per elezioni	14.054,97
Ripartizione utili Azienda speciale Casa Serena	
Altro specificare	
Totale entrate	14.054,97
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	2018
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	14.054,97
Contributi sociali: fondo solidarietà, sostegno affitti, ecc	
Totale spese	14.054,97
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per TA.RI.	727.088,25	727.088,25
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	24.471,18	24.471,18
Per contributi in conto capitale (permesso a costruire)	57.549,72	57.549,72
Per mutui		
Totale	809.109,15	809.109,15

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese a specifica destinazione, è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti.

Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di 2.458.457,84 euro, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			1.191.291,55
RISCOSSIONI	896.638,34	4.132.900,58	5.029.538,92
PAGAMENTI	489.597,99	4.680.769,74	5.170.367,73
Saldo di cassa al 31 dicembre 2018			1.050.462,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.050.462,74
RESIDUI ATTIVI	1.541.399,56	943.160,38	2.484.559,94
RESIDUI PASSIVI	201.751,80	872.775,19	1.074.526,99
<i>Differenza</i>			1.410.032,95
<i>meno FPV per spese correnti*</i>			1.110,65
<i>meno FPV per spese in conto capitale°</i>			927,20
<i>*indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)</i>			
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)			2.458.457,84

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	4.523.760,38	2.739.053,37	2.700.476,87	2.458.457,53
di cui:				
a) Parte accantonata	1.302.045,90	1.291.448,21	1.311.751,42	1.372.956,41
b) Parte vincolata	1.879.842,99	228.208,03	228.208,83	90.767,07
c) Parte destinata a investimenti	1.216.821,23	1.218.471,23	947.381,52	559.666,07
e) Parte disponibile (+/-) *	125.050,26	925,90	213.135,10	435.067,98

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo

anche conto della natura del finanziamento:

dicembre:	2017	2018
Risultato di amministrazione	2.700.476,87	2.458.457,84
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 ⁽⁴⁾	1.294.378,46	1.363.344,74
rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso	4.391,11	9.611,41
Altri accantonamenti	12.981,85	-
Totale parte accantonata (B)	1.311.751,42	1.372.956,15
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	123.616,14	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.491,68	338,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	82.961,39	82.961,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.756,39	
Altri vincoli	7383,23	7467,15
Totale parte vincolata (C)	228.208,83	90.767,07
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	947.381,52	559.666,64
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	213.135,10	435.067,98
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8

c)

L'organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo accantonato	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	-			-		-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					5.437,52	5.437,52
Debiti fuori bilancio						-
Estinzione anticipata di prestiti						-
Spesa in c/capitale	15.000,00	613.173,95				628.173,95
altro						-
Totale avanzo utilizzato	15.000,00	613.173,95	-	-	5.437,52	633.611,47

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione. Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
Gestione di competenza		2017	2018
Saldo gestione di competenza (+ o -)	-	136.917,59	- 344.818,03
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	136.917,59	- 344.818,03
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		66.805,99	84.239,81
Minori residui attivi riaccertati (-)		-	22,33
Minori residui passivi riaccertati (+)		31.535,10	18.581,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		98.341,09	102.799,00
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	136.917,59	- 344.818,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		98.341,09	102.799,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		274.251,63	706.655,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.464.801,74	1.993.821,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12		2.700.476,87	2.458.457,84

Verifica Congruità Fondi**Fondo Pluriennale Vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	51.058,17	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	38.720,04	1.110,65
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)		-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	89.778,21	1.110,65

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017/2018

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	44.925,58	927,20
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	44.925,58	927,20

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017/2018

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al

D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Descrizione		2017	2018
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	1.280.917,24	1.294.378,46
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	138.537,04	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	151.998,26	68.966,28
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		1.294.378,46	1.363.344,74

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non prevede accantonamenti per fondo rischi contenzioso, il calcolo è determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di 00,00 euro disponendo i seguenti accantonamenti:
Euro 00,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.lgs. n.175/2016, in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	7.352,43
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.258,98
Totale Fondo Accantonamento Indennità Fine Mandato	9.611,41

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio **sono** risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

Servizi Conto Terzi e Partite di Giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Verifica Obiettivi di Finanza Pubblica

L'Ente **ha /non ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza

pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018. L'ente ha provveduto entro il **31 marzo 2019** a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14 marzo 2019, che rinvia la trasmissione al 1 aprile 2019. L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Analisi di particolari Entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione e andamento della riscossione in conto residui ed entità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Analisi delle Principali Poste

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni degli esercizi precedenti:

Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Unica	659.743,90	727.129,74	753.223,76	727.129,74
Recupero Evasione (I.C.I. / I.M.U.)	29.767,71	22.341,61	102.154,65	22.341,61
Addizionale comunale I.R.P.E.F.	550.000,00	502.000,00	500.000,00	502.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità		18.687,08	15.614,36	18.687,08
T.A.SI	261.038,71	1.946,48	305,99	1.946,48
Diritti sulle pubbliche affissioni		4.738,74	3.493,50	4.738,74
Tassa rifiuti solidi urbani (T.A.RI)	741.985,39	722.700,03	701.273,33	722.700,03
Recupero evasione (T.A.RI)				
Altre	185,49			
Totale Tipologia 101	2.242.721,20	1.999.543,68	2.076.065,59	1.999.543,68
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazione Centrale				
Fondo di Solidarietà comunale	357.414,91	577.026,16	621.889,74	577.026,16
Totale categoria III	357.414,91	577.026,16	621.889,74	577.026,16
Totale Entrate di Natura Tributaria	2.600.136,11	2.576.569,84	2.697.955,33	2.576.569,84

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Descrizione	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	Somma a residuo	FCDE rendiconto 2018
Recupero evasione ICI/IMU	98.038,67	67.735,49	69,09%	30.303,18	
Recupero evasione TARES/TA.RI			#DIV/0!		
Recupero evasione TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	98.038,67	67.735,49	0,00%	30.303,18	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per ICI/ IMU			
ANNO	2016	2017	2018
Residui attivi al 1/1	116.610,87	95.964,25	155.538,44
Residui riscossi nell'anno	20.664,34	85.868,81	67.735,49
Percentuale incassato	17,72	89,48	43,55
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	-	48,77	- 1.603,76
Residui (da residui) al 31/12	95.964,25	16.285,84	87.846,50
Percentuale residui da riportare	82,29	16,97	56,48
Residui della competenza		139.252,60	30.303,18
Residui totali	95.964,25	155.538,44	118.149,68
FCDE al 31/12			
Percentuale a FCDE al 31/12	0,00%	0,00%	0,00%

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Le entrate relative accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni degli anni precedenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Proventi Addizionale	600.000,00	550.000,00	502.000,00	500.000,00	502.000,00
Numero abitanti	5.640	5.568	5.549	5.548	5.475
Gettito per abitante	106,38	98,78	90,47	90,12	91,69

La compartecipazione al gettito I.R.P.E.F. e la compartecipazione al gettito Iva sono cessate nell'anno 2012 per effetto dell'applicazione del d.lgs. 23 del 14 marzo 2011 che ha rideterminato i contributi agli enti locali.

Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni

	2014	2015	2016	2017	2018
Proventi Pubblicità	-	-	18.687,08	19.107,86	18.687,08
Numero abitanti	5.640	5.568	5.549	5.548	5.475
Gettito per abitante	-	-	3,37	3,44	3,41

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2018 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti **elementi**:

Quadro generale riassuntivo TA.RI					
Entrate			Spese		
Tit.	DESCRIZIONE	REND. 2018		DESCRIZIONE	REND. 2018
I	TA.RI	727.088,25	%	Costo Personale Ufficio Tributi	25.284,00
III	Contributo CONAI	-	%	Costo Personale Ufficio Tecnico	55.453,20
III	MIUR	3.231,61	%	costi diretti imputabili al servizio	101.211,69
				Costo per raccolta, trasporto, smaltimento e pulizia strade	540.290,88
				Fondo rischi su crediti	18.727,42
	Totale Entrate	730.319,86		Totale Spese	740.967,19
	Differenza passiva	- 10.647,33		Differenza attiva	
	Totale complessivo a parggio	740.967,19		Totale complessivo a pareggio	740.967,19
	Percentuale di copertura	98,56			

La differenza passiva del piano finanziario è stata ripianata con entrate proprie.

Gettito della Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani in rapporto agli abitanti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Proventi T.A.R.E.S./TA.RI	686.520,58	741.985,39	722.700,03	701.273,33	722.700,03
Numero abitanti	5.640	5.568	5.549	5.548	5.475
Gettito per abitante	121,72	133,26	130,24	126,40	132,00

Le somme rimaste a residuo relative al Tributo sui rifiuti e servizi T.A.R.E.S. - TA.RI. è la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TA.RI			
ANNO	2016	2017	2018
Residui attivi al 1/1	538.957,89	613.150,10	648.257,93
Residui riscossi nell'anno	48.989,16	59.878,79	65.809,09
Percentuale incassato	9,09	9,77	10,15
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	-	2.094,29	- 1.894,11
Residui (da residui) al 31/12	489.977,82	555.365,60	580.554,73
Percentuale residui da riportare	90,91	90,58	89,56
Residui della competenza	123.172,28	92.892,33	123.164,22
Residui totali	613.150,10	648.257,93	703.718,95
FCDE al 31/12	479.697,32	575.885,10	624.086,50
Percentuale a FCDE al 31/12	78,23	88,84	88,68

Titolo II – Entrate da Trasferimenti Correnti

		Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
Tipologia	Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	211.324,10	162.246,92	171.275,51	180.623,42	271.050,77
102	Trasferimenti correnti da famiglie					
103	Trasferimenti correnti da Imprese	186.047,45	87.212,33	57.820,12	57.764,88	47.348,26
104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
105	Trasferimenti correnti dall'unione Europea					
	Totale entrate da trasferimenti	397.371,55	249.459,25	229.095,63	238.388,30	318.399,03

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali per l'anno 2018 conferma la previsione di bilancio ed anche in rapporto alle risultanze degli anni precedenti, sulla base delle indicazioni legislative vigenti.

Tipologia 101

In questa tipologia sono inseriti i trasferimenti correnti:

della Regione per funzioni delegate: risultano contributi per funzioni delegati dalla Regione per l'anno 2018 (come indicato nella tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL).

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non risultano trasferimenti correnti dall'Unione Europea.

Titolo III – Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate e previste, presentano i seguenti scostamenti:

		Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
Tipologia	Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	758.013,97	717.211,34	673.443,44	573.219,01	578.404,26
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				53.500,00	112.662,78
300	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	731,72	425,14	144,86	23,07	206,97
400	Altre entrate da redditi di capitale					706,88
500	Rimborsi e altre entrate correnti	67.621,44	260.766,22	504.413,65	272.238,99	304.709,52
	Totale entrate extratributarie	826.367,13	978.402,70	1.178.001,95	898.981,07	996.690,41

Proventi dei Servizi Pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto

non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 23/02/2016, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Servizi a domanda individuale				
Descrizione	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura
Asilo Nido *	157.488,51	274.966,82	117.478,31	57,28%
Corsi extra scolastici	38.512,00	43.931,29	5.419,29	87,66%
Centro ricreativo diurno	7.393,61	22.201,50	14.807,89	33,30%
Mense scolastiche	135.635,00	138.441,10	2.806,10	97,97%
Impianti sportivi	113.598,17	60.304,92	53.293,25	188,37%
Utilizzo locali Istituzionali	19.848,52	37.562,36	17.713,84	52,84%
Totale servizi a domanda di cui al DM 16/1983	472.475,81	577.407,99	104.932,18	81,83%
Assistenza domiciliare anziani	30.347,38	37.447,80	7.100,42	81,04%
Ricoveri in Istituti e Case Accoglienza	36.166,32	130.071,70	93.905,38	27,80%
Pesa Pubblica	3.120,00	936,96	2.183,04	332,99%
Teatri, Spettacoli e Mostre	840,00	2.800,00	1.960,00	30,00%
Servizi cimiteriali	35.300,76	64.157,32	28.856,56	55,02%
Totale altri servizi a domanda	105.774,46	235.413,78	129.639,32	44,93%
TOTALE	578.250,27	812.821,77	234.571,50	71,14%

* Costi asili nido non calcolati al 50% legge 498/92. Ma al 100*100

L'organo esecutivo con deliberazione n. 42 del 8/02/2018, allegata al bilancio di previsione, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 69,43%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti pari a 18.940,55 euro.

la rilevazione complessiva dei residui del Titolo III[^], è la seguente:

DESCRIZIONE	2017	2018
Residui attivi al 1° gennaio	998.810,31	918.531,29
Residui riscossi nell'anno	207.558,31	155.814,02
Residui Eliminati/Riaccertati		21.115,30
Residui della Competenza	127.279,29	176.322,93
Residui al 31° dicembre	918.531,29	960.155,50
% di riscossione dei residui	20,78	16,96

Si rileva la bassa % di riscossione a residuo nell'anno 2017 peraltro molto peggiorata nel corso dell'anno 2018, occorre una profonda riflessione al fine di porre in esse tutte le iniziative possibili per porvi rimedio.

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(Art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anni di raffronto	2014	2015	2016	2017	2018
Accertato	140.000,00	77.826,12	102.570,98	53.500,00	112.662,78
Incassato	41.975,85	22.024,09	64.250,53	48.483,60	80.019,25
Totale Entrate	140.000,00	77.826,12	102.570,98	53.500,00	112.662,78
Spesa corrente	139.970,02	77.797,82	177.861,65	53.500,00	112.662,78
Spese per investimenti					
Fondo C.D.E.			86.947,36		33.312,20
% di riscossione	29,98	28,30	62,64	90,62	71,03
Totale Spese	140.000,00	77.826,12	102.570,98	53.500,00	112.662,78

I proventi delle sanzioni amministrative sono stati destinati per oltre il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada così come modificato dall'art. 53, comma 20, della Legge 388/00. La Giunta ha stabilito, con proprio atto n. 43 del 8/02/2018, le quote da destinare a ogni singola voce della spesa, della preventiva ripartizione è stata data comunicazione al Ministero dei lavori pubblici.

La movimentazione delle somme per **sanzioni amministrative pecuniarie** per violazioni al codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm.ii.) giacenti a residuo è la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per sanzioni al Codice della strada				
ANNO	2015	2016	2017	2018
Residui attivi al 1/1	736.650,25	717.603,82	709.628,21	701.573,06
Residui riscossi nell'anno	74.848,46	46.296,06	13.071,55	31.891,48
Percentuale incassato	10,16	6,45	1,84	4,55
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	-	-	-	16.285,90
Residui (da residui) al 31/12	661.811,95	671.314,21	696.556,66	685.967,48
Percentuale residui da riportare	89,84	93,55	98,16	97,78
Residui della competenza		38.314,00	5.016,40	32.643,53
Residui totali	661.811,95	709.628,21	701.573,06	718.611,01
FCDE al 31/12	538.012,83	622.646,31	642.343,01	657.712,01
Percentuale a FCDE al 31/12	81,29	87,74	92,22	95,88

Il Revisore segnala la difficoltà dell'ente nella riscossione delle sanzioni amministrative al codice della strada, occorre porre in essere tutte le misure necessarie per addivenire alla soluzione del problema. L'aspetto positivo riguarda la percentuale del fondo a copertura del residuo.

Proventi dei beni dell'ente

Si riporta la movimentazione delle somme negli anni sotto considerati relativi ai proventi **per canoni di locazione, censi e canoni** è stata la seguente:

TIPOLOGIA	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
canoni di locazione	22.142,22	18.736,22
fitti attivi e canoni patrimoniali	16.665,18	16.761,19
TOTALE ENTRATE	38.807,40	35.497,41
Totale incassato	30.773,57	30.451,14
Percentuale incassato (%)	79,30	85,78
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.936,12	5.833,42
Percentuale fondo (%)	7,57	16,43

TITOLO IV – Entrate in Conto Capitale

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi cinque esercizi riportano la seguente evoluzione:

CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE					
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Contributo di urbanizzazione Primaria e costo di costruzione	44.140,38	100.566,48	118.440,06	45.619,67	62.721,72
Riscossioni	43.483,41	100.566,48	116.887,32	45.619,67	62.721,72
TOTALE Entrata	44.140,38	100.566,48	118.440,06	45.619,67	62.721,72

DESTINAZIONE CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE

Spese correnti					
Spese in conto capitale	44.140,38	100.566,48	118.440,06	45.619,67	62.721,72
TOTALE Spesa	44.140,38	100.566,48	118.440,06	45.619,67	62.721,72

Dal 1° gennaio 2018 l'articolo 1, comma 460 della **legge 11 dicembre 2016, n. 232** (c.d. "legge di bilancio 2017") recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017". Il citato comma 460 ha modificato, dal 1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Descrizione	2017	2018
Residui attivi al 1/1/	97.499,27	66.246,52
Residui riscossi al 31/12	31.252,75	18.163,91
Percentuale incassata	32,05%	27,42%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		-0,02
Residui al 31/12	66.246,52	48.082,63
Residui della competenza		
Residui totali	66.246,52	48.082,63
Percentuale residui da incassare	67,95%	72,58%
FCDE al 31/12	0	

TITOLO I – Spese Correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli

ultimi due esercizi evidenza:

Macroaggregati		rendiconto 2017	2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.027.855,26	1.080.534,97	52.679,71
102	imposte e tasse a carico ente	63.601,78	66.042,25	2.440,47
103	acquisto beni e servizi	2.102.269,92	2.292.728,33	190.458,41
104	trasferimenti correnti	130.357,54	169.096,18	38.738,64
105	trasferimenti di tributi (Regioni)			
106	fondi perequativi (Regioni)			
107	interessi passivi	54.009,01	50.261,10	-3.747,91
108	altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	5.226,27	7.899,51	2.673,24
110	altre spese correnti	120.497,03	102.287,24	-18.209,79
TOTALE		3.503.816,81	3.768.849,58	265.032,77

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'art. 89, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, secondo cui gli enti locali, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.
- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 pari a 5.648,07 euro;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di 1.086.786,76 euro.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Nel costo complessivo del personale e nel costo medio per dipendente è ricompreso anche l'importo erogato al Segretario comunale che non figura tra i dipendenti.

L'art. 263 del d.lgs. 267/00 prevede la determinazione delle risorse e la consistenza della dotazione organica, il D.M. del 10 aprile 2017 ha stabilito il rapporto dipendenti popolazione in **1/159** per la fascia demografico 5.000 a 9.999 abitanti Comuni in dissesto finanziario.

L'Ente si è dotato del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai sensi del d.lgs. n. 29/93 e successive modificazioni. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, la Giunta ha ridefinito la struttura ed i servizi.

L'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, trasmetterà entro il 31.5.2019, tramite SICO, il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2018.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Spesa media 2011/2013	anno 2017	anno 2018
Spesa macroaggregato 101	1.071.540,76	1.027.855,26	1.080.534,97
Altre spese macroaggregato 103	26.306,96	920,00	905,00
Irap macroaggregato 102	63.723,32	61.501,64	66.042,25
Altre spese di personale (Piani di Zona)	-	47.880,18	48.206,17
Totale spese di personale (A)	1.161.571,04	1.138.157,08	1.195.688,39
.- componenti esclusi (Rinnovi CCNL)		26.019,00	26.019,00
Altre spese di personale da escludere mac.101	74.784,28	161.066,40	194.830,74
Totale componenti escluse (B)	74.784,28	187.085,40	220.849,74
Totale spesa soggetta al limite	1.086.786,76	951.071,68	974.838,65
Totale spesa corrente	4.388.638,67	3.503.816,81	3.768.849,58
Incidenza percentuale sulle spese correnti	24,76	27,14	25,87

Nel computo della spesa di personale 2018 sono stati considerati tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017, e precedenti, rinviate al 2018; mentre sono escluse quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, sono imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Contrattazione decentrata integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

PERSONALE DELLE CATEGORIE	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Risorse stabili *	72.952,52	72.952,52	79.293,07
Risorse variabili	1.771,59	1.906,67	1.729,03
Decurtazione 2011-2014 ex art. 9-bis D.L. 78/2010 storicizzata	- 2.652,82	- 2.652,82	2.652,82
Riduzione per cessazioni anno 2015 art. 1, comma 236, Legge 208/2015			
Riduzione per per rispetto limite 2016 art. 23, comma 2, Legge 75/2017			
Risorse destinate alle Posizioni organizzative			
Totale Fondo	72.071,29	72.206,37	83.674,92
Spesa di Personale macroaggregato 101	1.056.830,94	1.027.855,26	1.080.534,97
Incidenza % sulle spese di personale macroaggregato 101	6,82	7,02	7,74

*comprese rideterminazioni per incrementi CCNL (art. 67 c. 2 lette B CCNL 2016-2018)

Riferito al **Fondo per le risorse decentrate anno 2016** - calcolato come previsto dall'art. 1 comma 236 (abrogato dal D.Lgs.n.75/2017) della legge 28.12.2015 n. 208:

Comma 236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015 n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento della spesa

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

Spese per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 sono riepilogate nel prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2018
Studi e consulenze	3.864,00	88%	463,68	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	18.742,42	80%	3.748,48	-
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	-	50%	-	-
Formazione	1.810,00	50%	905,00	905,00
Totale generale	24.416,42		5.117,16	905,00
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture	2.391,89	30%	717,57	-
Acquisto di mobili e arredi	4.000,00	80%	800,00	800,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta a 50.261,10 euro

Nel 2018 l'Ente non ha sostenuto interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Titolo II – Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza, comprensiva degli importi ri-accertati, si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti fra previsioni definitive e somme impegnate	
1.601.285,58	1.817.585,58	918.032,02	In Cifre	In %
1.601.285,58	1.817.585,58	918.032,02	899.553,56	50,51
Fondo pluriennale Vincolato		44.925,58		

Con riferimento ai dati evidenziati, si precisa che la sintesi delle opere finanziate è indicata nella relazione al rendiconto della Giunta comunale.

Analisi indebitamento e Gestione del Debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12, per ciascun anno dal 2014 al 2017, sulle entrate correnti:

Anno	2015	2016	2017	2018
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	4.025.378,12	3.983.667,42	3.835.261,70	4.123.106,16
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	322.030,25	318.693,39	306.820,94	329.848,49
Interessi passivi sui mutui in ammortamento	63.173,32	58.200,67	54.009,04	50.261,10
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	1,57%	1,46%	1,41%	1,22%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	2.092.640,43	1.938.495,62	1.780.557,05	1.624.736,74
Nuovi prestiti, Quota capitale	-			
Prestiti rimborsati, Quota capitale	154.144,81	157.938,57	155.820,31	159.568,22
Emissione prestiti obbligazionari				
Estinzioni anticipate				
Variazioni da altre cause				-
Totale fine anno	1.938.495,62	1.780.557,05	1.624.736,74	1.465.168,52
Numero Abitanti al 31/12	5.640	5.568	5.549	5.475
Debito medio per abitante	343,70	319,78	292,80	267,61

L'indice di "indebitamento pro-capite" evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento (residuo debito mutui).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	68.753,19	63.173,32	58.200,67	54.009,01	50.261,10
Quota capitale	150.517,27	154.144,81	157.938,57	155.820,31	159.568,22
Totale fine anno	219.270,46	217.318,13	216.139,24	209.829,32	209.829,32
Numero Abitanti al 31/12	5.640	5.568	5.549	5.548	5.475,00
Costo annuo per abitante	38,88	39,03	38,95	37,82	38,32

L'indice di "costo annuo pro-capite" evidenzia la quota di debito per ciascun abitante per anno di rimborso.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2018 non ha chiesto nessuna anticipazione di liquidità, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha riconosciuto nel corso dell'anno 2018 debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	20.588,94		
Totale	20.588,94	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione della presente relazione non è pervenuta a questo organo di revisione nessuna segnalazione di debito fuori bilancio.

Rapporti con Organismi Partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.

E' stata verificata la modulistica relativa alla verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2017, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012. Le relative note informative sono state asseverate dal Revisore ed allegate al rendiconto entro la data di approvazione del Rendiconto.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lettera J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D.lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D.lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2018 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2016/7 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

Tempestività dei Pagamenti, Comunicazioni e Ritardi

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Non sono stati superati i termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC*

(ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura

(fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Parametri di Riscontro della Situazione di Deficitarietà Strutturale

L'ente nel Rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 concernente l'individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2 del decreto legislativo n. 267 del 2000, così come modificato dal decreto legge n. 174 del 2012.

Resa del Conto degli Agenti Contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, al 30 gennaio 2019 come da verbale n. 1 del collegio in data 11.03.2019, allegando la documentazione di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere, Economo, Riscuotitori speciali, Concessionari, Consegnatari azioni, Consegnatari beni con debito di custodia, come da allegato da trasmettere alla Corte dei Conti.

Conto Economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2017	2018
A	componenti positivi della gestione	3.915.176,37	4.234.898,40
B	componenti negativi della gestione	3.786.579,61	4.061.440,43
	Risultato della gestione	128.596,76	173.457,97
C	Proventi ed oneri finanziari	-53.985,94	-49.347,25
	proventi finanziari	23,07	913,85
	oneri finanziari	54.009,01	50.261,10
D	Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	0,00
	Rivalutazioni	-	7.831,54
	Svalutazioni	-	-
	Risultato della gestione operativa	74.610,82	131.942,26
E	proventi straordinari	2.474.269,16	436.814,14
E	oneri straordinari	2.304.349,55	376.315,34
	Risultato prima delle imposte	244.530,43	192.441,06
	IRAP	63.113,64	62.328,13
	Risultato d'esercizio	181.416,79	130.112,93

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2018 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dal diverso criterio di rilevazione.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 62.328,13 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 51.303,86 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 32,55 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
A.S. Mortara - S.p.A	0,027% Soc. Partecipata	
PAVIA acque - S.C.A.R.L.	0,00218% Soc. Partecipata	
BRONI Stradella Pubblicità - S.r.l.	0,0002376% Soc. Partecipata	
LD Reti - S.r.l.10	0,0018063% Soc. Partecipata	
TRE Mortara - S.r.l.	0,01377% Soc. Partecipata	

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
572.052,66	449.556,59	455.284,86

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

Conto del Patrimonio

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2018 – 01.01.2019 in base alla FAQ Arconet 22/2017;

b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	121.641,10	-15.244,49	106.396,61
Immobilizzazioni materiali	15.104.229,57	360.724,84	15.464.954,41
Immobilizzazioni finanziarie	1.409.087,52	7.831,54	1.416.919,06
Totale immobilizzazioni	16.634.958,19	353.311,89	16.988.270,08
Rimanenze			0,00
Crediti	1.060.106,96	65.230,24	1.125.337,20
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.191.291,55	-140.828,81	1.050.462,74
Totale attivo circolante	2.251.398,51	-75.598,57	2.175.799,94
Ratei e risconti	33.182,17		20.356,33
			0,00
Totale dell'attivo	18.919.538,87	277.713,32	19.184.426,35
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	14.502.428,82	187.662,65	14.690.091,47
Fondo rischi e oneri	12.981,85		9.611,41
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	2.334.668,05	205.027,46	2.539.695,51
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.069.460,15	-124.432,19	1.945.027,96
			0,00
Totale del passivo	18.919.538,87	268.257,92	19.184.426,35
Conti d'ordine	144.925,58	-143.998,38	927,20

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto, le altre partecipazioni con il criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce **ed** è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	994.503,52
II	Riserve	13.565.475,02
a	da risultato economico di esercizi precedenti	847.443,41
b	da capitale	795.059,30
c	da permessi di costruire	103.169,39
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	11.819.802,92
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	130.112,93

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All'. 4/3 D.lgs. 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2018 e alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

DESTINAZIONE RISULTATO ECONOMICO	importo
fondo di dotazione	
a riserva	130.112,93
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	130.112,93

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Descrizione	importo
fondo per controversie	-
fondo perdite società partecipate	
fondo per trattamento di quiescenza	-
fondo per altre passività potenziali probabili	-
Altri	9.611,41
totale	9.611,41

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevate contributi agli investimenti per 1.863.938,50 euro riferiti a contributi ottenuti dall'ente.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato diminuito di 59.487,40 euro quale quota annuale di ammortamento dei beni finanziati dai contributi.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

Piano Triennale di Contenimento della Spesa

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- ✓ dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- ✓ delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- ✓ dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Rendiconti di Settore

Referto controllo di gestione (l'ente pur non essendo obbligato procede alla redazione e conseguente trasmissione alla Corte)

Referto controllo di gestione

L'ente non ha una struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione essendo un comune inferiore a 10.000 abitanti, relativamente all'esercizio 2018, ai sensi dell'articolo 198 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'Ente, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 118 del 7 aprile 2000, aggiorna in tempo reale l'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2018 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Relazione della Giunta al Rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

Nella relazione **sono/non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Osservazioni e Raccomandazioni Finali

Sulla base delle osservazioni già espresse nei diversi capitoli della presente relazione ai quali si rimanda, l'Organo di Revisione rileva e propone quanto segue:

si raccomanda che venga posta in essere ogni azione utile per la tempestiva riscossione delle entrate, con particolare riguardo ai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada e dei servizi vari indicato al titolo 3 delle entrate.

L'organo di revisione infine raccomanda di monitorare l'andamento di tutte le riscossioni sia in competenza che a residuo, compito che devono svolgere tutti i Responsabili e gli incaricati del Servizio così come previsto dal d.lgs. 118/2011 e di tenere informata l'amministrazione sulla dinamica di dette entrate, in modo tale che si possano prendere provvedimenti idonei al mantenimento degli equilibri già nei primi mesi dell'anno 2019.

Assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristiche del presente rendiconto e dei suoi allegati così come previsto dall' art. 8 del Testo Unico Enti Locali d.lgs. 267/2000.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e precisato nei vari argomenti specifici della relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Dalla Sede Municipale 15.04.2019

Il Revisore Unico dei Conti
rag. Enrico Paglione